



ISNART



Unioncamere
Campania

UNIONCAMERE CAMPANIA

Il turismo nel 2020 e scenari previsionali per il 2021

Aprile 2021



In questo rapporto sono presentati i dati di scenario internazionale, nazionale e locale del settore turistico nel 2020; filo conduttore delle analisi sono le difficoltà legate alla crisi sociale ed economica indotta dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio, dopo un quadro introduttivo di livello internazionale, nel corso del rapporto vengono analizzati

- ✓ dall'indagine diretta svolta alla popolazione italiana: i principali comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri italiani che hanno soggiornato nel corso del 2020 sul territorio italiano;
- ✓ dall'indagine diretta svolta alle strutture ricettive italiane: l'andamento delle vendite delle strutture ricettive italiane, la tipologia della clientela, i canali di intermediazione utilizzati per la prenotazione;
- ✓ dalla piattaforma Turismo Big Data: l'andamento delle vendite sul mercato alternativo delle abitazioni private.



ISNART

Il turismo internazionale



Unioncamere
Campania

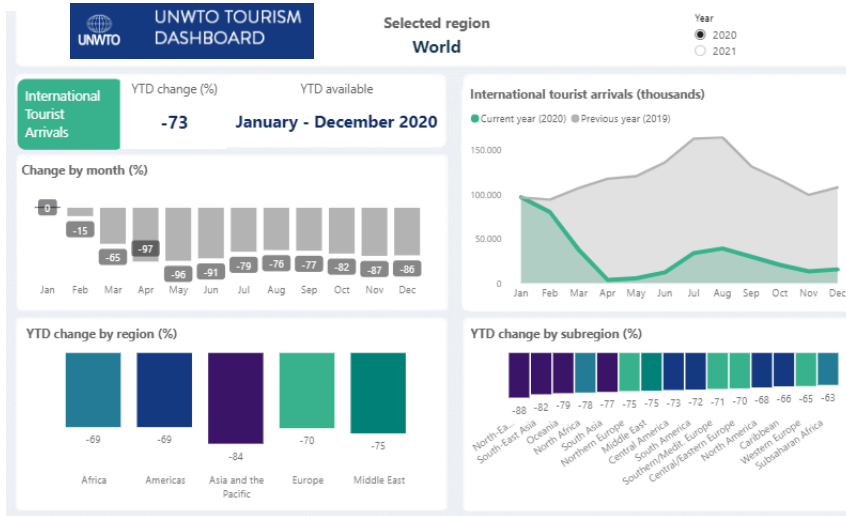


Dati 2020-2021
UNWTO – World Tourism Organization, ISTAT

Foto: Fotolia

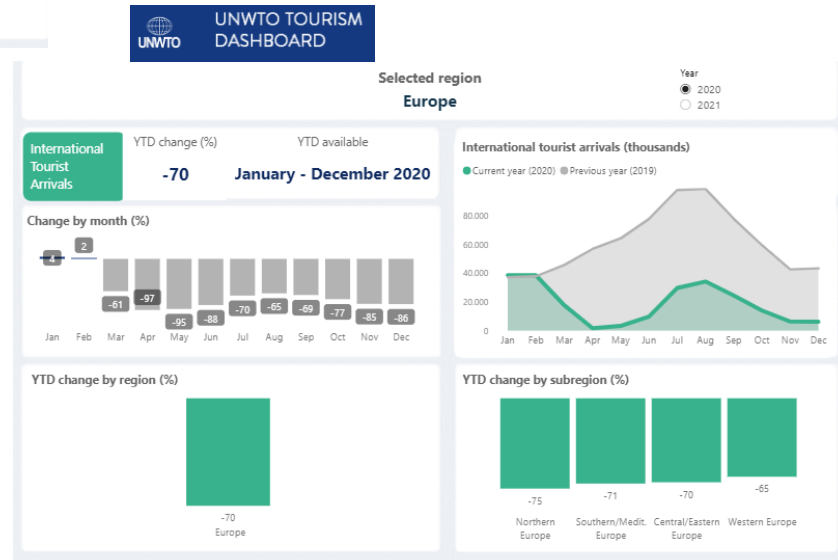


Il turismo internazionale: gli arrivi nel Mondo



Dagli ultimi dati dell'UNWTO emerge un bilancio pesante per il turismo internazionale, sotto l'impatto della pandemia COVID-19: nel 2020 -73% di arrivi internazionali di viaggiatori e turisti provenienti da tutto il Mondo. I più colpiti sono stati i Paesi asiatici (-84% di arrivi internazionali).

In Europa il calo di arrivi internazionali nel 2020 è stato in media pari al -70%, più sentito nei Paesi dell'Europa del Nord (-75%).





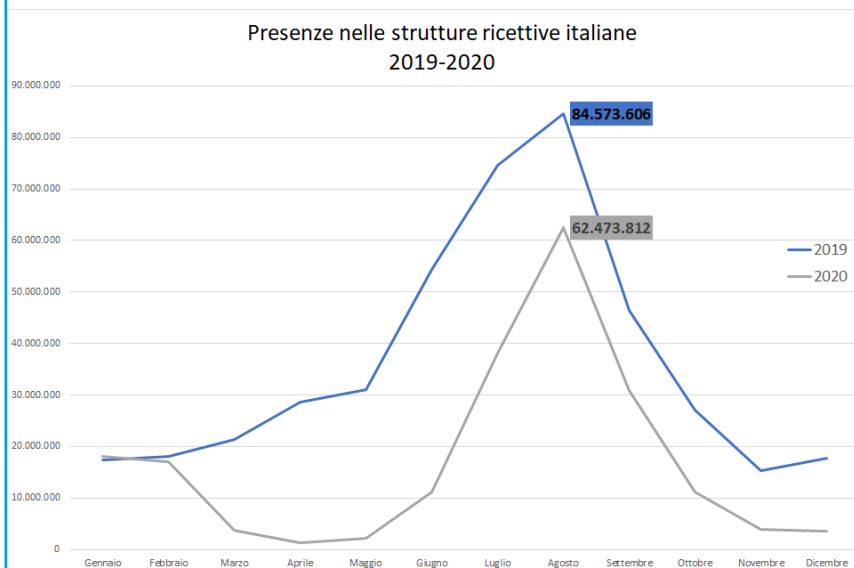
Il turismo internazionale: i viaggiatori stranieri in Italia



L'Italia registra -61% negli arrivi internazionali in questo anno segnato dalla pandemia, meno rispetto ad altri Paesi europei (Germania -69%, Spagna -77%) e -61% stimato dall'UNWTO anche per le spese legate al turismo internazionale nel nostro Paese (Germania -46%, Spagna -77%), con un andamento trimestrale che ha visto scendere gli introiti soprattutto nel secondo (-85%) e nel quarto trimestre del 2020 (-76%), meglio ad inizio anno (-35%) e in estate (-45%).



Le presenze nelle strutture ricettive italiane



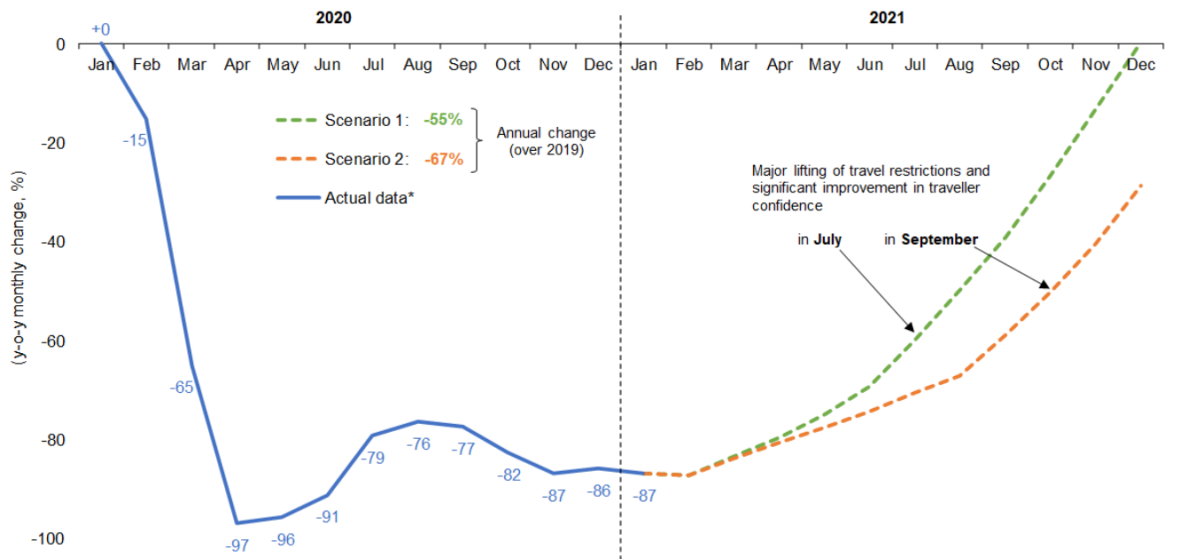
La variazione delle presenze nelle strutture ricettive 2020/2019

	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio		3,3	3,3
Febbraio		-8,5	-5,8
Marzo		-75,8	-82,4
Aprile		-92,1	-95,4
Maggio		-84,5	-92,9
Giugno		-63,3	-79,5
Luglio		-26,4	-49,0
Agosto		-6,7	-26,1
Settembre		-7,8	-33,5
Ottobre		-34,5	-58,6
Novembre		-64,7	-75,0
Dicembre		-92,3	-80,0
Totale anno	-36,2	-70,2	-53,4

Un bilancio per il 2020 che trova conferma anche nei dati a consuntivo forniti dall'Istat: -70,2% le presenze straniere nelle imprese ricettive del nostro Paese, meglio per il turismo domestico che registra un calo decisamente più contenuto, pari al 36,2% grazie alla tendenza da parte di molti italiani a trascorrere le poche vacanze dell'anno entro i confini nazionali. Agosto, mese di punta, ma si rimane ancora nettamente al di sotto dei flussi registrati nel 2019, passando dagli 84,6 milioni circa di presenze turistiche complessive, italiani e stranieri, alle 62,5 milioni circa registrate nello stesso periodo del 2020, con un calo contenuto per gli italiani (-6,7%) ma che arriva al -54,7% per le presenze degli stranieri.



International Tourist Arrivals in 2020 and Scenarios for 2021 (y-o-y monthly change, %)



Source: UNWTO

* Actual data is preliminary and based on estimates for destinations which have not yet reported monthly results.

(Data as of March 2021)

Per il 2021 l'UNWTO delinea due possibili scenari previsionali, che considerano una serie di fattori positivi quali il graduale miglioramento della situazione epidemiologica, una continua somministrazione del vaccino COVID-19, un significativo miglioramento della fiducia dei viaggiatori e un'importante revoca delle restrizioni di viaggio, in particolare in Europa e nelle Americhe.

Nel primo scenario si prevede una crescita degli arrivi internazionali nel mondo a partire da luglio, con un possibile +66% per l'anno 2021 rispetto ai minimi storici del 2020 ed un calo rispetto al 2019 pari a -55%.

Il secondo scenario considera un'inversione di tendenza, con una crescita degli arrivi, a partire da settembre, portando a un aumento del 22% degli arrivi rispetto al 2020, con un possibile -67% rispetto ai livelli del 2019.



ISNART



Unioncamere
Campania

Il turismo in Italia e in Campania: indagini dirette alla popolazione italiana e alle imprese ricettive



dati 2020

Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio



Indagine agli italiani

Metodologia

Per monitorare la domanda turistica interna, sono state condotte 3 indagini condotte nei mesi di luglio, settembre e dicembre del 2020, su un campione rappresentativo della popolazione italiana di 2.000 individui.

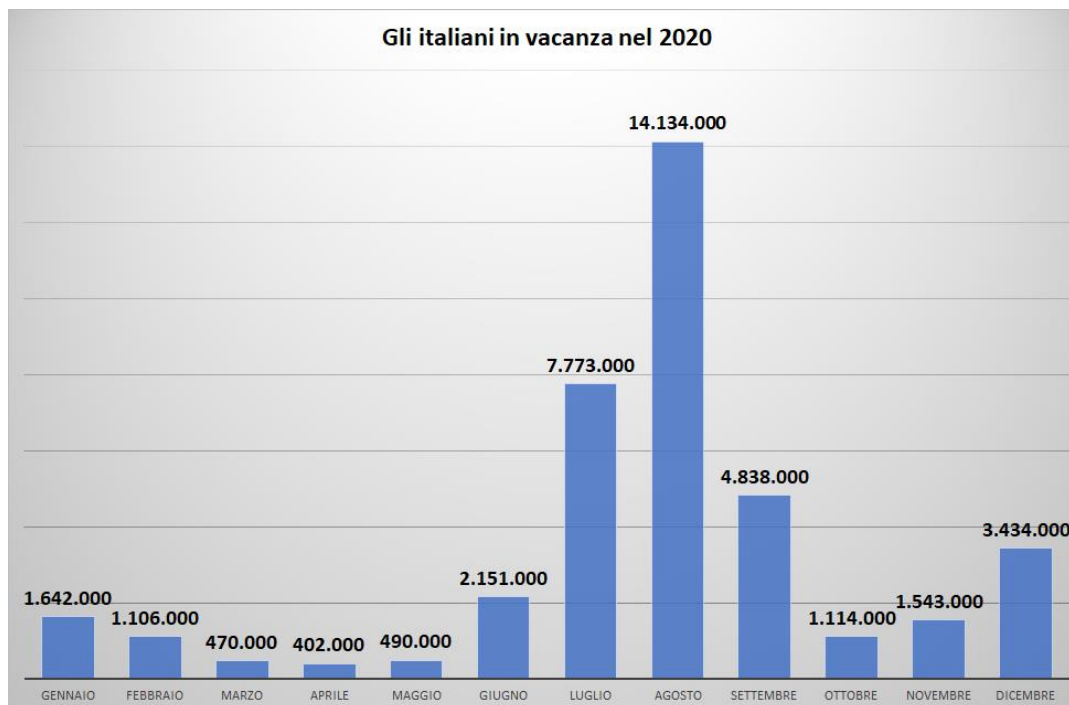
Tale numerosità determina stime campionarie ad un livello di confidenza del 95% con un margine di errore dello (+/-) 1,5%.

La popolazione di riferimento è quella degli italiani maggiori di 18 anni. Il campionamento proporzionale è stato di tipo stratificato per genere, età e ripartizione geografica.

La metodologia adottata per la rilevazione del questionario, di durata complessiva media pari a circa 15 minuti, è stata quella C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviews), con questionario somministrato ad hoc.



Il turismo degli italiani: in vacanza, almeno in estate!



Un 2020 segnato da profondi mutamenti nelle scelte di vacanza, da continui stop and go da parte delle autorità, dalla paura del contagio ma anche dalla voglia di superare tutto e di riprendere a viaggiare, sono tutti fattori che emergono nel grafico che mostra l'andamento del numero di italiani che hanno fatto vacanze nel corso dell'anno. Pochissimi vacanzieri nella prima metà del 2020, con una timida ripresa a partire da giugno ed un deciso rialzo solo nei mesi di punta dell'estate: 7 milioni e 773 mila italiani in vacanza a luglio, 14 milioni e 134 mila in agosto, quote che tornano a scendere a partire da ottobre e registrano una minima crescita solo a dicembre.



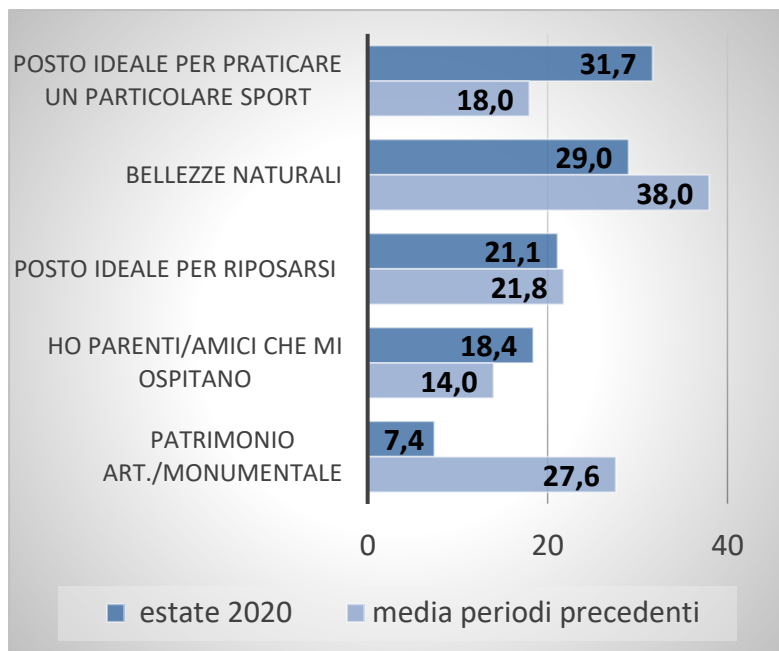
Gli italiani in vacanza nel 2020: un'estate all'insegna delle attività all'aria aperta



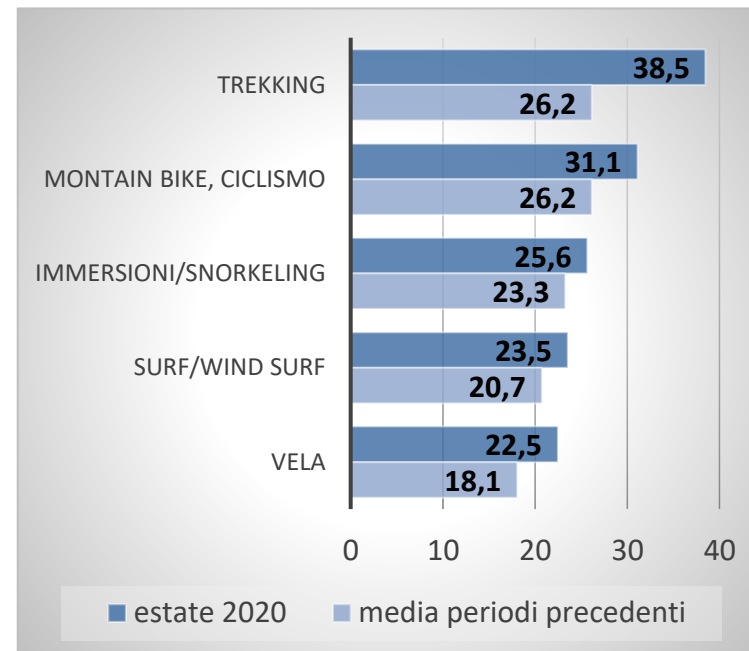
Tra le motivazioni che hanno influenzato le scelte di vacanza degli italiani nell'estate del 2020 emerge, dopo tanti mesi di chiusure, la voglia di stare all'aperto: che sia mare, montagna o campagna, il desiderio di trascorrere del tempo libero a contatto con la natura è stato il fil rouge di queste vacanze in epoca di Covid. Importante anche la possibilità di sfruttare la seconda casa o l'ospitalità offerta da amici o parenti (in media per 1 italiano su 5).



Motivazione della vacanza (turisti italiani %)



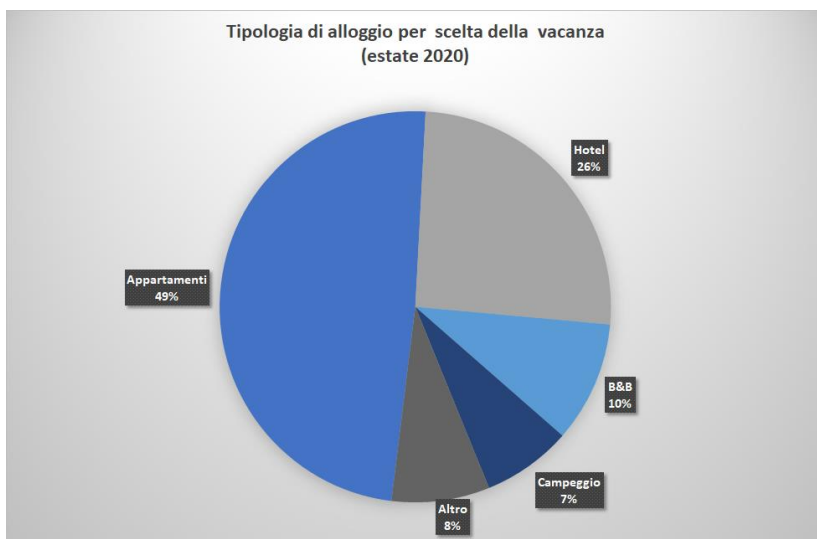
Motivazione sport turisti italiani % sul totale motivazione sport



L'obiettivo di "praticare sport" (motivazione di visita per il 32% degli italiani in vacanza nel corso dell'estate) ha preso il posto dei moventi storici della vacanza in Italia (nel 2020 il patrimonio culturale muove solo il 7,4% dei vacanzieri). Tra le discipline maggiormente richieste emergono il trekking (39% degli italiani che hanno scelto la località di vacanza per la possibilità di praticare sport) e la bicicletta nelle sue varie forme (31%), le immersioni e lo snorkelling (25,6%), il surf/windsurf (23,5%) e la vela (22,5%).

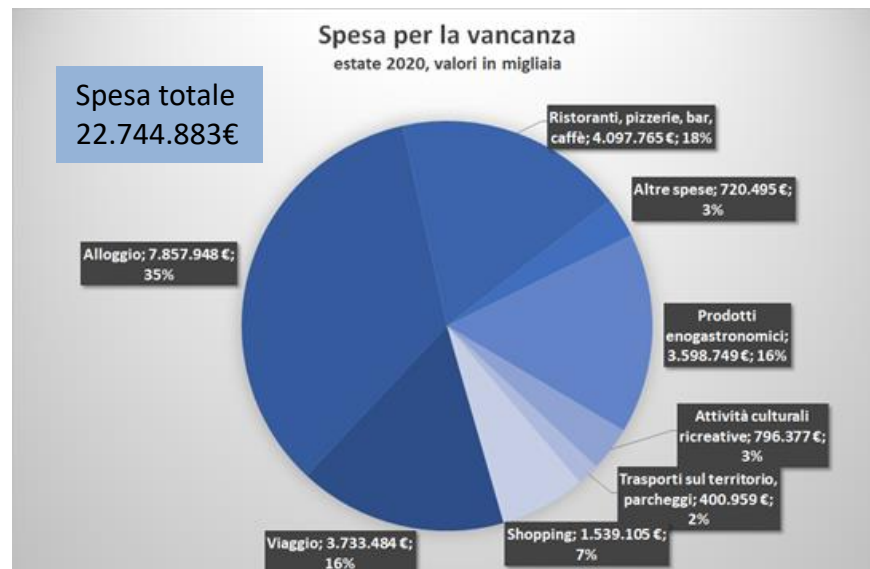


Gli italiani in vacanza: alloggio e spese dell'estate 2020



1 italiano su 2 ha scelto di alloggiare in un appartamento privato per le vacanze estive (secondo case di proprietà o in affitto, residenze di amici o parenti), 1 su 4 ha pernottato in hotel o nelle strutture ricettive complementari, B&B e campeggi in testa.

Su una spesa complessiva di oltre 22,7 miliardi di euro per le vacanze estive degli italiani, il 35% è imputabile all'alloggio, mentre il 18% è stato speso per i pasti consumati fuori casa e il 16% per gli acquisti di prodotti enogastronomici, tipici e non. Solo il 7% delle spese sono state per shopping e il 3% per attività culturali e divertimenti.





Gli italiani in vacanza nel 2021: su cosa si baserà la loro scelta?



E per il 2021? Quali saranno i fattori che influenzeranno le scelte di vacanza degli italiani? Dall'indagine svolta alla popolazione italiana nel mese di dicembre del 2020 emergono in primo piano, come prevedibile, la sicurezza sanitaria (indicata dal 77% degli italiani intervistati) e il rapporto qualità/prezzo (75,7%), accanto alle classiche risorse attrattive della destinazione turistica (bellezze paesaggistiche e culturali), dell'accessibilità al territorio e delle occasioni di divertimento.



Previsioni per le vacanze degli italiani

Se non ci saranno restrizioni di mobilità, pensa di andare in vacanza nei prossimi mesi?

	VA	%
Si	24.722.004	54,8%
No	20.389.833	45,2%
Totale	45.111.837	100,0%

Sceghierai la destinazione in base all'andamento dei contagi?

	VA	%
Si	20.228.901	81,8%
No	4.493.102	18,2%
Totale	24.722.004	100,0%

In assenza di restrizioni alla mobilità, comunque, un italiano su due partirebbe per le vacanze, fermo restando una scelta obbligata verso quelle destinazioni che garantiscono i minori rischi di contagio da Covid-19 (per 8 italiani su 10).

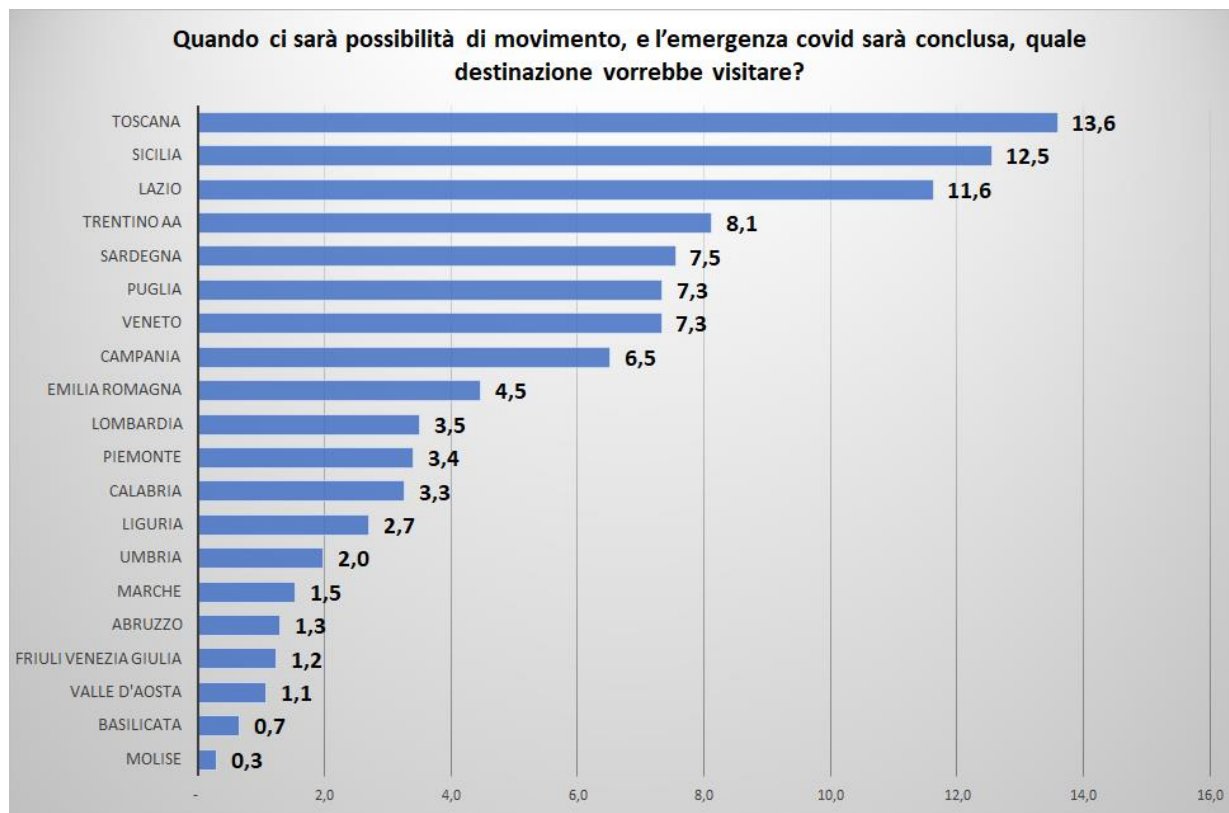
Dove pensa di trascorrere questa vacanza, in Italia o all'Estero?

	VA	%
In Italia	16.683.373	67,5%
All'estero	2.382.772	9,6%
In Italia e all'estero	3.333.367	13,5%
Non so ancora	2.322.491	9,4%
Totale	24.722.004	100,0%

Il 67,5% degli italiani intervistati resterà in Italia, il 13,5% è ancora indeciso tra le mete italiane e quelle estere e il 9,6% vorrebbe varcare i confini nazionali.



Previsioni per le vacanze degli italiani



I turisti asseriscono di voler trascorrere il periodo di vacanza post-Covid principalmente in Toscana (13,6%), Sicilia (12,5%) e Lazio (11,6%).

Non male per la Campania (6,5%) che si posiziona nella top 10 del ranking regionale, più precisamente all'ottavo posto.



Indagine alle imprese ricettive italiane

Metodologia

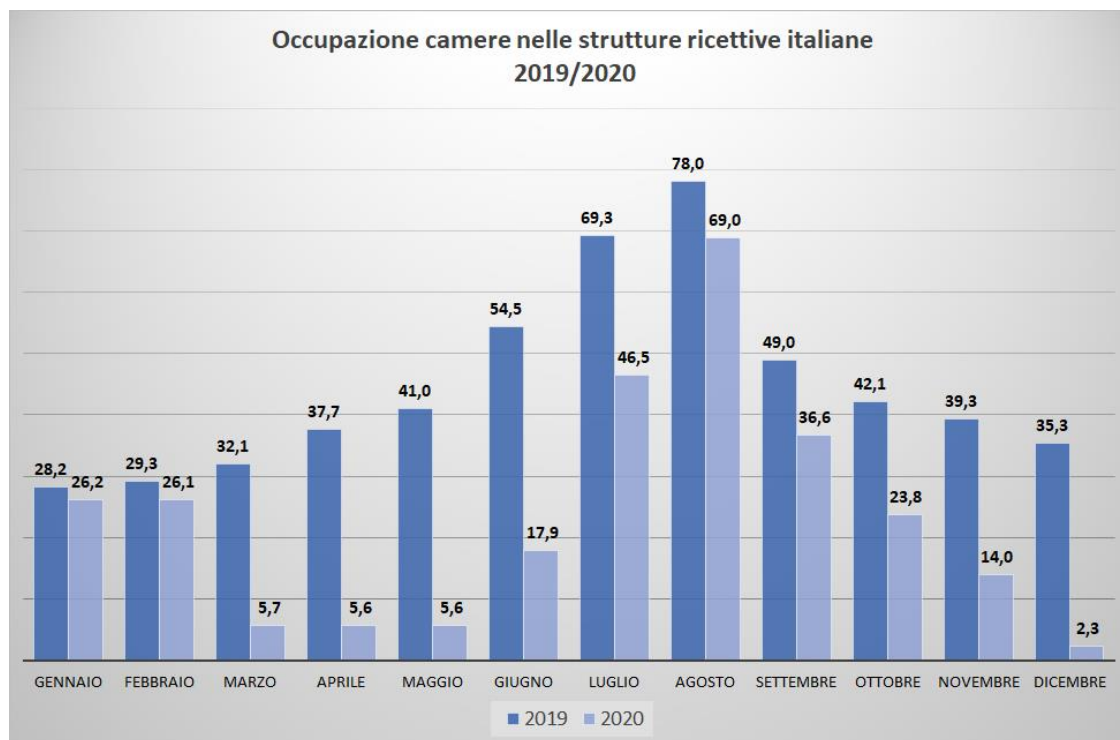
Nel corso del 2020 l'Isnart ha condotto tre indagini (nei mesi di luglio, settembre e dicembre) alle imprese ricettive italiane allo scopo di monitorare l'andamento, verificandone l'impatto sia sotto il profilo degli effetti sull'offerta sia dal punto di vista della dinamica dei flussi turistici e delle caratteristiche di vacanza che vanno configurandosi.

Lo studio è stato realizzato tramite indagine CAWI ed indirizzato ad oltre 100.000 imprese ricettive.

All'indagine hanno risposto circa 4000 imprese ricettive alberghiere e extralberghiere. Per l'analisi dei dati e il riporto all'universo delle imprese ricettive italiane è stato utilizzato un sistema di pesi ponderato per tipologia delle strutture e per area geografica.



Andamento delle vendite nelle imprese ricettive italiane



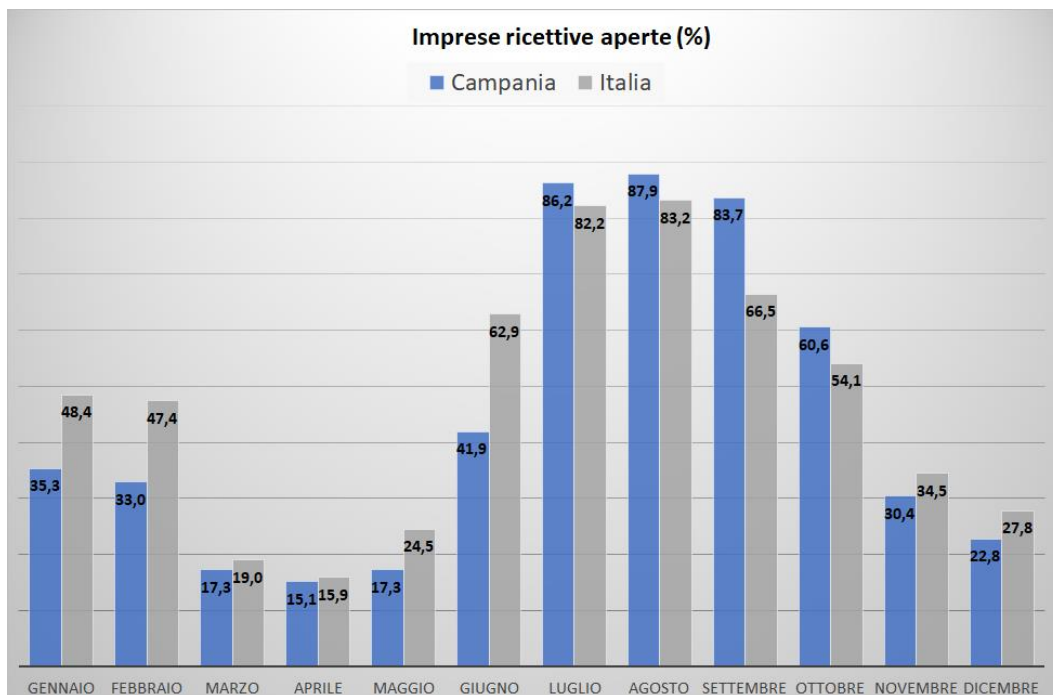
Occupazione camere 2020

Nord ovest	28,0
Nord est	26,8
Centro	20,8
Sud e isole	27,5
Italia	25,7

La crisi del comparto mostra tutta la sua drammatica evidenza nel grafico di cui sopra, che riporta una panoramica, mese per mese, delle vendite nelle imprese ricettive alberghiere e complementari italiane. Si rimane sempre nettamente al di sotto delle vendite registrate del 2019, in tutto il corso dell'anno, con un calo netto nei primi mesi di lockdown nazionale (appena il 5,6% di camere vendute da marzo a maggio) ed una leggera ripresa nei mesi di luglio (46,5% di camere vendute in media nel mese), agosto (69%) e settembre (36,6%), con un nuovo, deciso calo già ad ottobre (23,8%), che arriva a sfiorare la totale assenza di vendite nel mese di dicembre (appena il 2,3% di camere vendute in media nelle strutture ricettive del Bel Paese).



Le imprese ricettive italiane: chi è rimasto aperto?



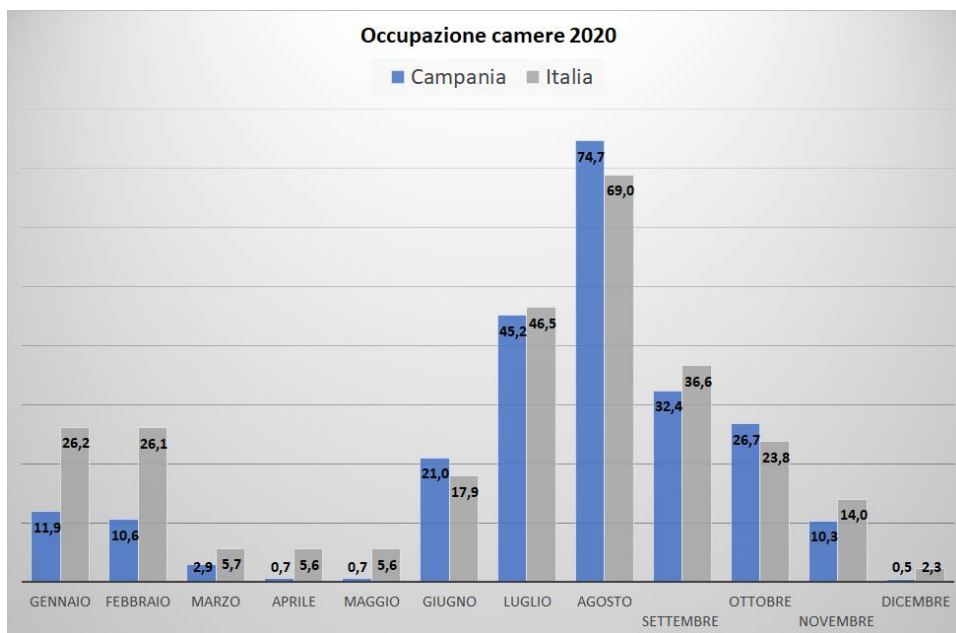
% media di strutture aperte nel 2020	
Campania	44,7
Italia	47,2

La crisi da Covid-19 ha aspramente colpito anche la filiera turistico-ricettiva della regione Campania, oltre a quella nazionale, con medie di strutture aperte nel 2020 rispettivamente pari al 44,7% e al 47,2%.

L'andamento annuale ha registrato valori più altalenanti a livello regionale, con medie più basse nei mesi invernali (35,1%) e primaverili (16,5%) rispetto all'Italia (rispettivamente 48,0% e 19,8%).

In estate tutto è cambiato con un picco addirittura dell'87,0% in media tra luglio e agosto, a giugno ancora al 41,9%.

Tra ottobre e novembre si è dimezzato il numero di imprese aperte a livello regionale (dal 60,6% al 30,4%) per poi scendere ancora a dicembre (22,8%).



Occupazione camere 2020

Nord ovest	28,0
Nord est	26,8
Centro	20,8
Campania	19,7
Sud e isole	27,5
Italia	25,7

L'occupazione camere del 2020 in Campania è stata mediamente più bassa (19,7%) rispetto a quella registrata in Italia (25,7%).

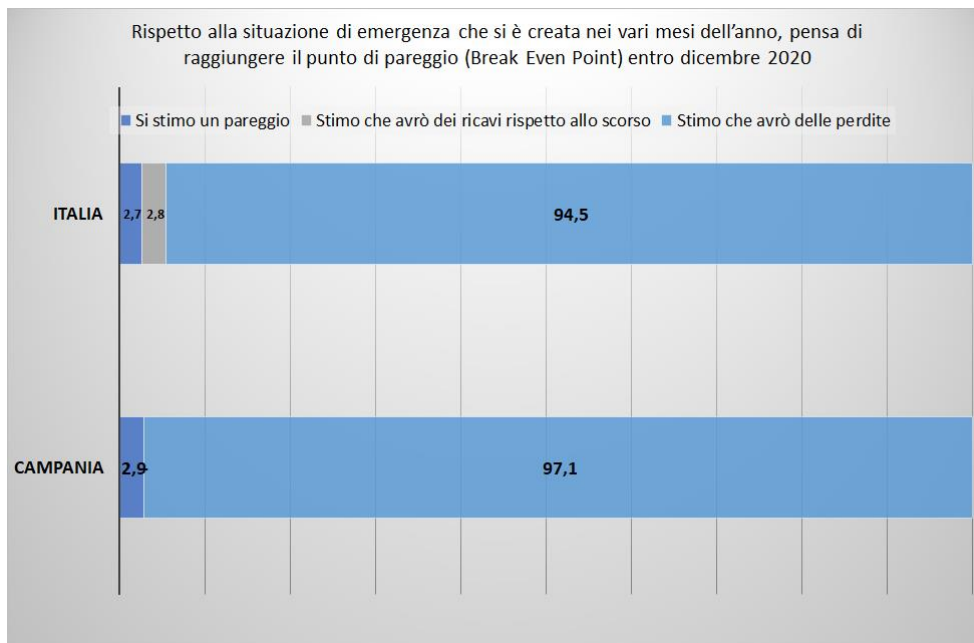
L'andamento annuale ha registrato valori assai altalenanti così come per la situazione nazionale: nei mesi invernali l'occupazione è stata bassissima (11,2% in media) fino a rasentare la nullità in primavera (0,7% tra aprile e maggio).

Nei mesi estivi l'occupazione galoppa, dal 21,0% a giugno al 45,2% a luglio fino al picco massimo del 74,7% ad agosto.

I mesi autunnali preannunciano un'occupazione nuovamente in discesa, dal 32,4% di settembre fino pressoché allo zero di dicembre (0,5%).



Le imprese ricettive italiane: previsioni di bilancio



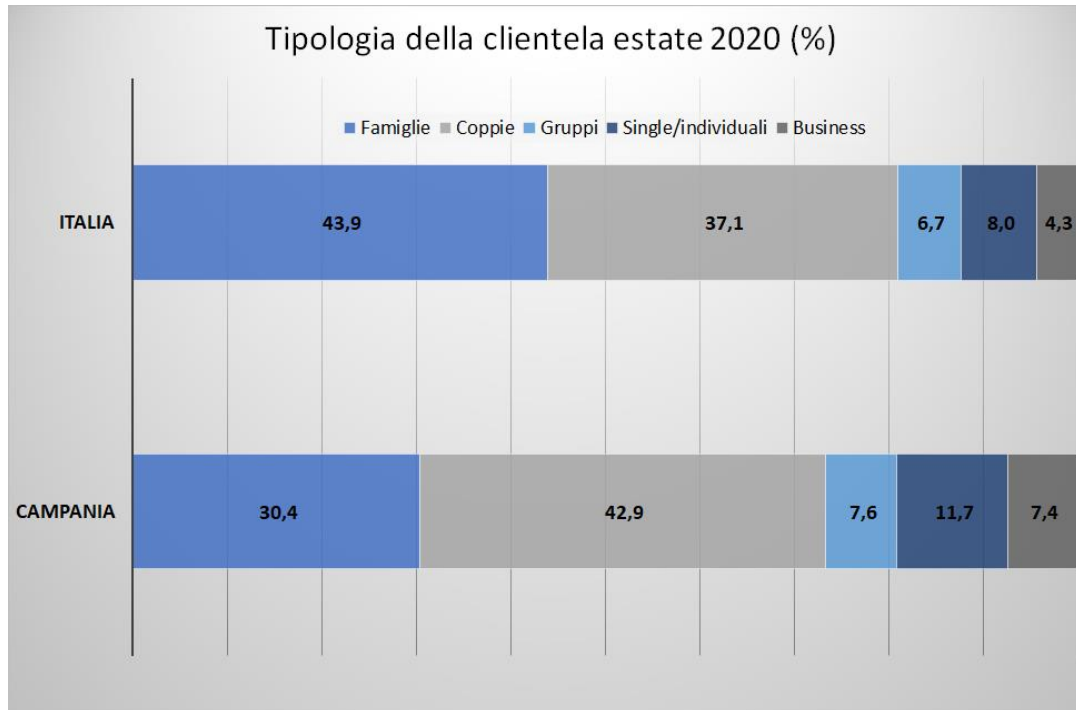
Quanto hanno inciso i costi per la sicurezza Covid sul totale dei costi di gestione

Campania	26,7
Italia	25,8

I costi per la sicurezza Covid sono stati importanti sia per la Campania (26,7%) sia per l'Italia (25,8%). Tra le imprese ricettive campane quasi la totalità (97,1%) ha stimato delle perdite di bilancio entro la fine del 2020, tra quelle nazionali invece il 94,5%. La restante parte di queste ultime si divide equamente tra imprese che hanno stimato dei ricavi di bilancio rispetto all'anno precedente (2,8%) e un pareggio di bilancio (2,7%). Diversa la situazione in Campania dove la restante fetta è molto più piccola e riguarda unicamente imprese che hanno stimato un pareggio (2,9%).



Focus estate 2020: la clientela degli esercizi ricettivi

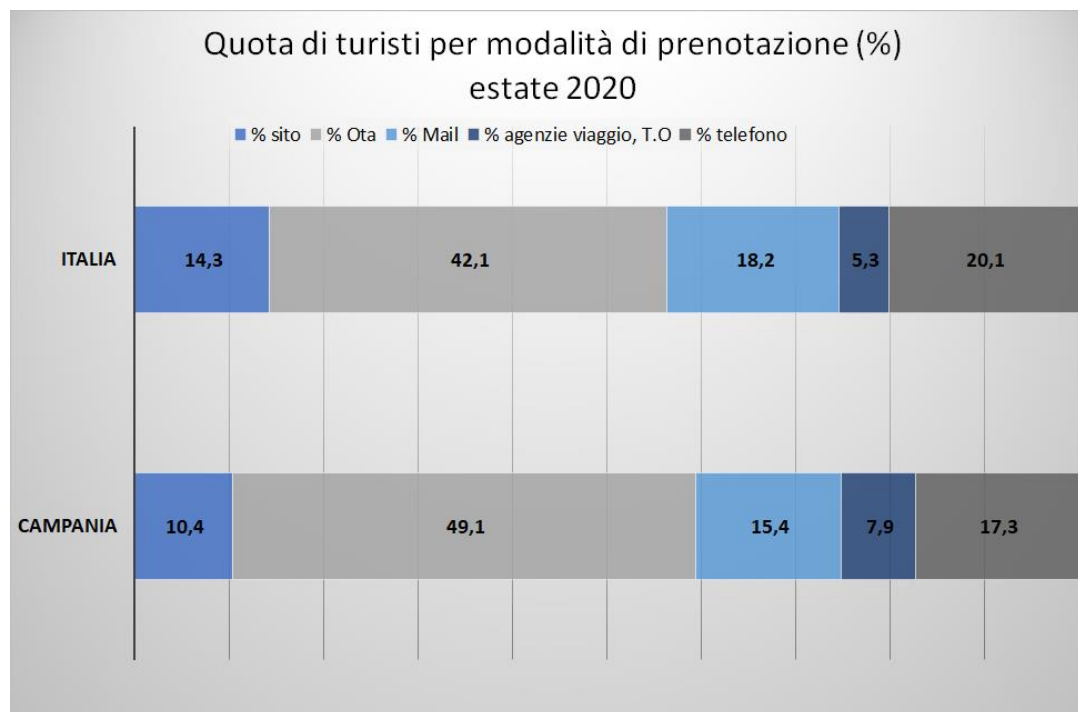


I turisti che hanno visitato la Campania nell'estate 2020 sono stati principalmente coppie (42,9%) e famiglie (30,4%) seguiti da viaggiatori solitari (11,7%), gruppi (7,6%) e businessmen (7,4%).

Un po' diversa la situazione in Italia dove a prevalere sono le famiglie (43,9%) seguite dalle coppie (37,1%), più basse le percentuali di turisti individuali (8,0%), gruppi (6,7%) e clienti-turisti business (4,3%).



Focus estate 2020: le modalità di prenotazione



Per prenotare un soggiorno in Campania quasi la metà dei turisti (49,1%) si è rivolta alle OTA mentre il 17,3% ha prenotato per telefono, il 15,4% ha scritto un'e-mail alla struttura, il 10,4% ha prenotato sul sito ufficiale della struttura e il 7,9% si è rivolto alle agenzie di viaggi.

Stessa cosa in proporzione è avvenuta a livello nazionale dove i turisti si sono però serviti maggiormente di telefono, e-mail e sito ufficiale (rispettivamente 20,1%; 18,2%; 14,3%).



ISNART



Unioncamere
Campania

I Big Data: consuntivo 2020



dati 2020 - 2021
www.turismobigdata.isnart.it

Foto: Fotolia

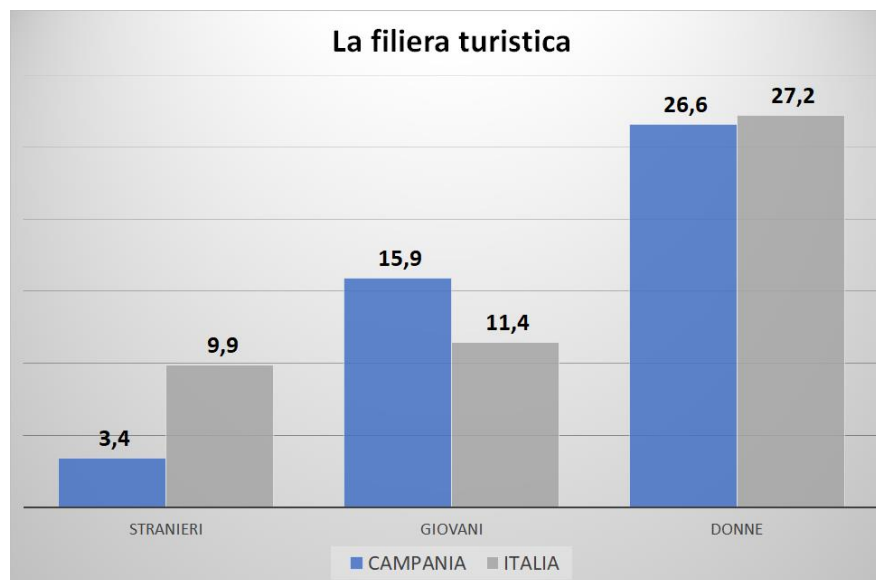


Imprese della filiera turistica IV TRIM 2020						
	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA
Ristorazione	2.475	1.779	5.910	19.274	8.618	38.056
Attività ricreative e culturali	378	282	947	3.527	1.635	6.769
Alloggio	213	195	293	3.322	1.830	5.853
Trasporti	180	161	363	3.213	1.001	4.918
Noleggio, agenzie di viaggio e altri servizi	82	77	201	1.774	514	2.648
Organizzazione di convegni e fiere	31	29	47	250	120	477
Turismo	3.359	2.523	7.761	31.360	13.718	58.721
Totale settori	44.565	35.421	96.599	305.924	120.125	602.634
% turismo su totale settori	7,5	7,1	8,0	10,3	11,4	9,7

In Campania si sono registrate oltre 58 mila imprese della filiera turistica, di cui oltre 38 mila nella ristorazione e quasi 6 mila nell'alloggio. Seguono quelle specializzate in attività ricreative e culturali (oltre 6 mila), alloggio (oltre 5 mila), trasporti (oltre 4 mila), noleggio e agenzie di viaggi (oltre 2 mila) e organizzazione di convegni e fiere (477). Il turismo incide per il 9,7% sul totale dei settori di cui sopra mentre in alcune province, Salerno e Napoli, questo pesa di più (rispettivamente 11,4% e 10,3%).



In Campania prevale l'imprenditoria femminile, ma ci sono più giovani imprenditori rispetto all'Italia



È possibile monitorare il fenomeno dell'imprenditoria straniera, giovanile e femminile per tutte le forme giuridiche considerate nel Registro delle Imprese. Il livello di partecipazione è misurato sulla base della natura giuridica dell'impresa, dell'eventuale quota di capitale sociale detenuta dalla classe di popolazione in esame e dalla percentuale di donne, giovani o stranieri presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In Campania, tra le imprese della filiera turistica prevalgono quelle guidate da donne (26,6%) ma i giovani alla guida di attività turistiche si affermano maggiormente che in Italia (15,9% rispetto all'11,4% nazionale). Meno affermati invece gli stranieri (3,4% rispetto al 9,9% in Italia).

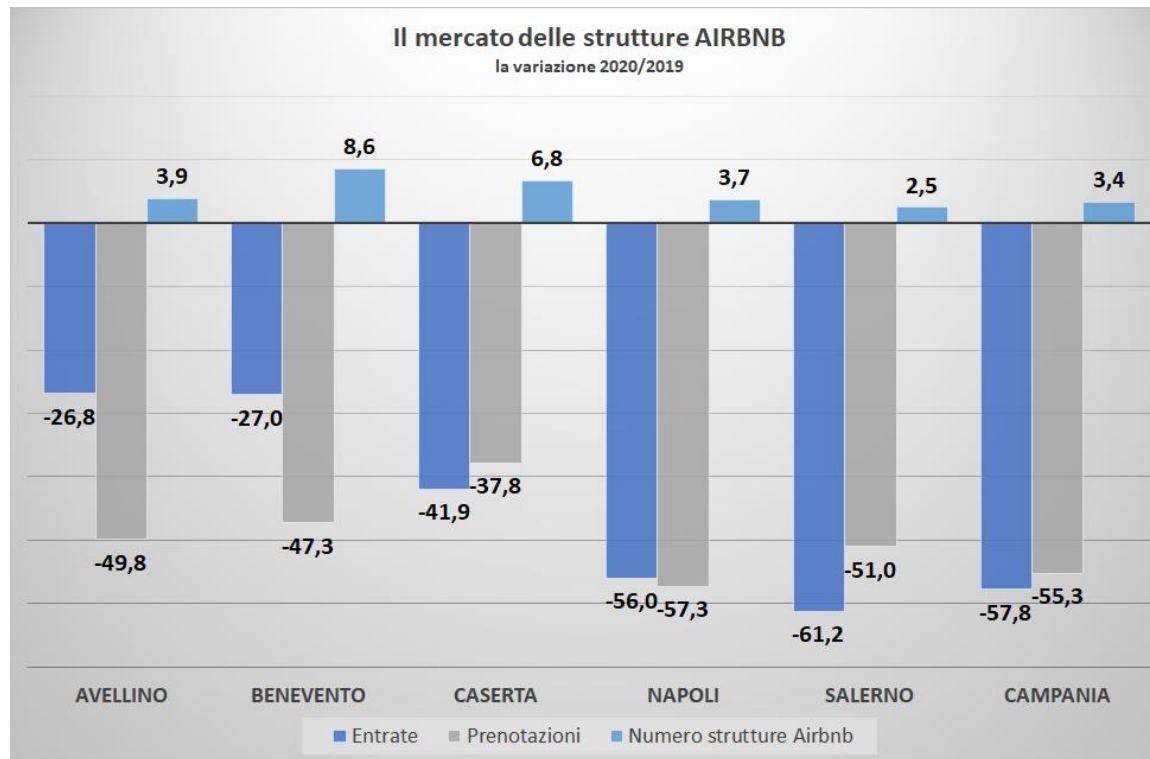


Il mercato alternativo degli alloggi privati sul portale AirBnB

Metodologia

La sezione relativa al mercato alternativo riporta i valori della banca dati AIRDNA che registra i dati su AirBnB relativi al 2020 e la variazione rispetto al 2019, ed in particolare:

- numero di alloggi presenti su AirBnB (appartamenti per intero, camere private, camere in condivisione e camere di hotel)
- il totale delle prenotazioni negli alloggi presenti su AirBnB.
- entrate complessive in €.



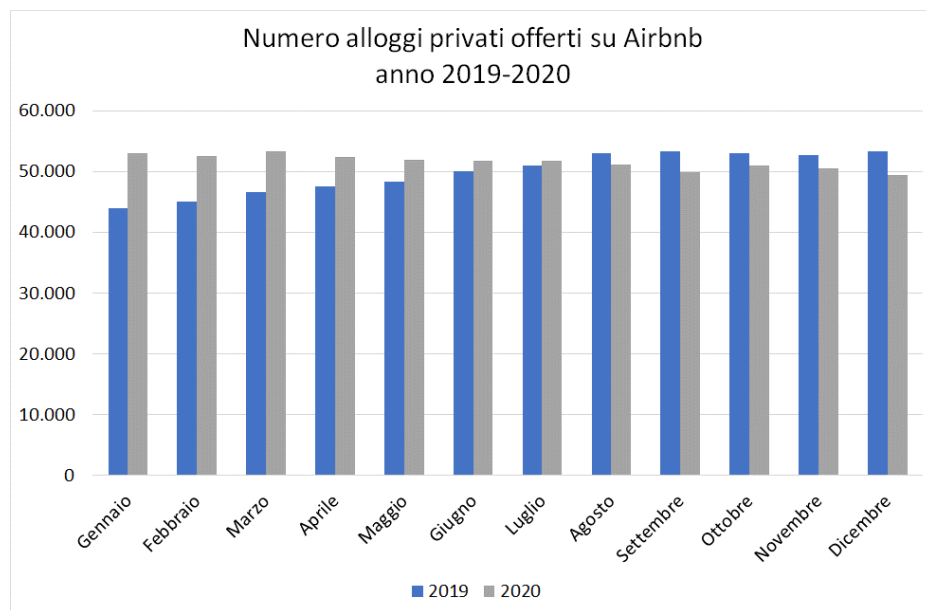
Il mercato alternativo, rappresentato da Airbnb, ha sofferto molto la crisi da Covid-19.

Infatti, nonostante un aumento complessivo del numero di strutture ricettive turistiche in tutta la Campania (soprattutto a Benevento con il +8,6% rispetto al +3,4% regionale), le prenotazioni e le entrate hanno registrato drastiche variazioni negative.

Per il primo aspetto è spiccata Napoli con il -57,3% rispetto al -55,3% della Campania mentre per il secondo è spiccata Salerno con il -61,2% rispetto al -57,8% regionale.



Il mercato Airbnb: gli alloggi privati offerti in Campania



Numero medio alloggi offerti in Campania

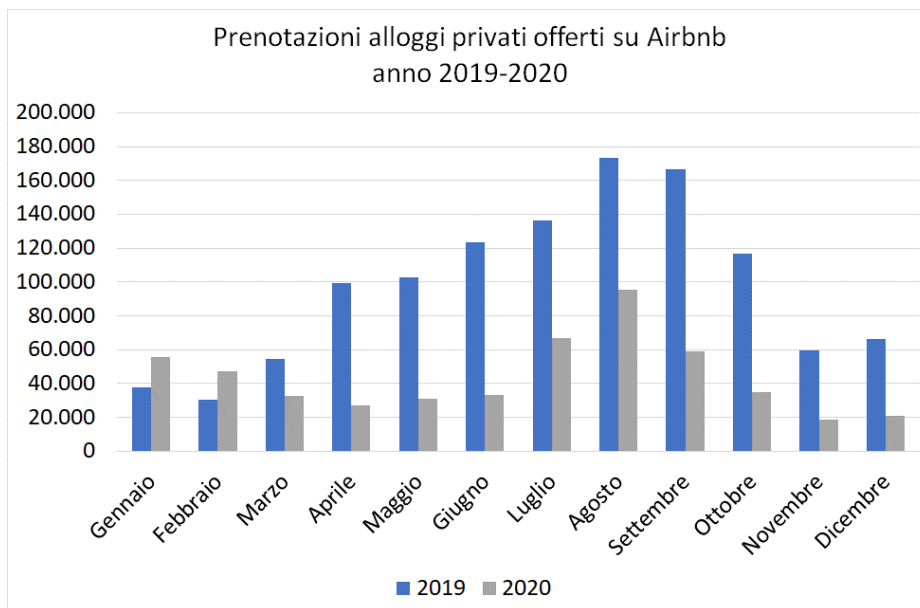
2019	49.876
2020	51.582
VAR% 2020/2019	3,4

Il numero degli alloggi offerti su Airbnb in Campania ha subito una variazione del +3,4% tra il 2019 e il 2020, passando da quasi 50 mila a oltre 51,5 mila.

Tuttavia, l'andamento annuale nel 2019 è stato crescente a ritmi costanti mentre quello nel 2020 ha registrato dei valori alti nella prima parte dell'anno che si sono poi però ridotti nella seconda parte, andando al di sotto di quelli massimi registrati nell'anno precedente.



Analisi del mercato alternativo: le prenotazioni degli alloggi privati in Campania



Totale prenotazioni 2019-2020 in Campania

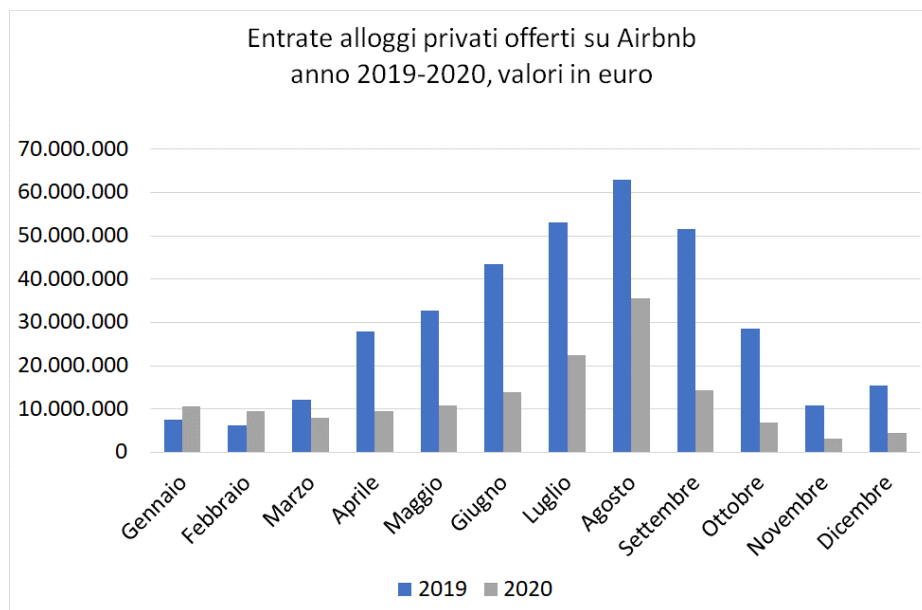
2019	1.166.430
2020	521.951
VAR% 2020/2019	-55,3

Le prenotazioni totali su Airbnb per alloggiare in Campania hanno subito una grave variazione negativa del -55,3% tra il 2019 e il 2020, passando da oltre 1,1 mln a quasi 522 mila.

Entrambi gli andamenti annuali sono stati altalenanti, seguendo gli ordinari flussi stagionali: valori bassi nei mesi invernali (picco minimo a febbraio) che si sono accresciuti in estate fino a raggiungere un picco massimo ad agosto per poi ridiscendere nei mesi autunnali.



Analisi del mercato alternativo: Entrate degli alloggi privati In Campania



Totale entrate 2019-2020 in Campania	
2019	352.061.066
2020	148.678.483
VAR% 2020/2019	-57,8

Le entrate totali registrate dagli alloggi su Airbnb in Campania sono diminuiti del 57,8% tra il 2019 e il 2020, passando da oltre 352 mln a oltre 148 mila.

In linea con quanto osservato per le prenotazioni, l'andamento mensile delle entrate è stato altalenante: valori bassi nei mesi invernali, crescite in estate fino a raggiungere un picco massimo ad agosto per poi tornare a diminuire nei mesi autunnali.



ISNART



Unioncamere
Campania

Coming soon

Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio

Nel prossimo report del 2021 è previsto il rilascio di dati e informazioni relativi a:

- ✓ andamento degli effetti della crisi Covid-19 sul turismo italiano ed internazionale
- ✓ processo di digitalizzazione delle imprese
- ✓ prodotti di specializzazione delle imprese ricettive italiane
- ✓ focus e approfondimenti sui Big Data nel turismo
- ✓ previsioni sull'andamento delle vendite nel mercato turistico delle regioni italiane